



Ritratto di una musa a teatro: Misia Sert Lucrezia Lante della Rovere al San Nicolò

▶ SPOLETO

(*sabusvi*) Una donna travolgente. Ludovica Lante della Rovere per il Festival di Spoleto si trasforma in Misia Sert. La musa ispiratrice di tutti i più grandi artisti dell'avanguardia del Novecento rivive sul palco del teatro San Nicolò (**ieri il debutto e oggi la replica alle 17 ndr**). "Misia era una donna piena di vita, una donna che aveva la capacità di fiutare il talento - riporta Lante della Rovere -. Misia è stata ritratta da Lautrec, è stata scritta da Proust, è stata dipinta da Picasso e raccontata da Ravel che le ha dedicato Il Cigno. La Sagra di Primavera è nata a casa sua. Insomma, è stata una donna che ne ha viste di tutti i colori, ma la sua identità è un gran punto interrogativo. La sua immagine pè presente in tutti i maggiori musei del mondo, in realtà per noi è un gran punto interrogativo. Possiamo solo raccontare la sua grande vitalità e provare a scoprire i suoi misteri".

Lo spettacolo, per la regia di Francesco Zecca, è costruito su un testo inedito commissionato al poeta Vittorio Cielo. Le affascinanti scenografie sono di Gianluca Amodio e i monumentali costumi di Alessandro Lai.

